

**D.g.r. 21 dicembre 2020 - n. XI/4093**  
**Approvazione dell'iniziativa «Fondo alternativo di credito per le imprese lombarde emergenti - Fondo F.A.C.I.L.E.» - Criteri operativi per l'avvio sperimentale della misura**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività», con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo lombardo;

Richiamato in particolare l'articolo 2 che indica gli strumenti che concorrono al perseguimento delle finalità della legge, tra i quali l'accesso al credito, inteso come interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde, attraverso la promozione, dapprima in via sperimentale, di nuovi modelli di intervento complementari agli attuali strumenti di accesso al credito per medie e grandi imprese, nonché servizi innovativi di assistenza alle imprese, condizioni migliorative di accesso al credito e procedure trasparenti per lo scambio di informazioni su basi digitali;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, come aggiornato con d.g.r. n. XI/3748 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2020», che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Considerato che:

- a seguito della crisi Covid-19, si prevede nel 2020 una contrazione del fatturato delle imprese, tra il 20% e il 60%, in funzione dei diversi settori e aree geografiche e che nonostante gli interventi in tema di garanzie, si prevede una contrazione del credito erogato dal sistema bancario;
- molte imprese, soprattutto PMI, avranno una disponibilità di linee di credito non sufficiente a compensare la riduzione del flusso di cassa causato dalla crisi. Il forte e rapido incremento della domanda di finanziamenti difficilmente sarà gestibile dai canali bancari tradizionali, comportando la progressiva attivazione di canali alternativi;
- tra gli strumenti alternativi i c.d. Fondi di Credito: organismi di investimento collettivo del risparmio alternativi (Fondi di investimento alternativi), introdotti dal legislatore, con la finalità di ampliare i canali di finanziamento, possono costituire una opportunità per le imprese e facilitarne l'accesso al credito attraverso la partecipazione di investitori istituzionali;

Visti:

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1, comma 1ter della l.r. n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali l'11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di supportare le PMI mediante l'erogazione di nuova finanza, intervenire in tale canale, complementare a quello bancario e all'attività caratteristica di Finlombarda s.p.a., tramite l'attivazione di una nuova iniziativa per l'erogazione alle MPMI di finanziamenti di piccolo taglio, con tempistiche di concessione ed erogazione estremamente rapide, anche ricorrendo eventualmente a soluzioni e tecnologie fintech che consentano di accelerare il processo di istruttoria, delibera ed erogazione, alleggerendo il rischio di saturazione della attuale capacità produttiva di Finlombarda stessa;

Dato atto che i finanziamenti oggetto del presente provvedimento:

- sono erogati su risorse proprie di Finlombarda s.p.a., non derivanti da trasferimento di risorse regionali;
- saranno concessi a condizioni di mercato e pertanto sono qualificabili come non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che l'approvazione della presente iniziativa non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, la nuova iniziativa di Finlombarda S.p.A. «Fondo Alternativo di Credito per le Imprese lombarde Emergenti - FONDO DI CREDITO F.A.C.I.L.E.», secondo i criteri operativi indicati all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto attuatore della misura secondo quanto indicato nell'Allegato A) al presente atto;

3. di stabilire che Finlombarda s.p.a. in qualità di responsabile del procedimento, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria;
- informare semestralmente i referenti regionali circa l'andamento del Fondo F.A.C.I.L.E., nonché su eventuali criticità, al fine delle valutazioni necessarie dopo l'avvio sperimentale della Misura;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

5. di trasmettere la presente deliberazione a Finlombarda s.p.a., per l'adozione degli atti di competenza in qualità di Responsabile del procedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A)**

**INIZIATIVA "FONDO DI CREDITO" F.A.C.I.L.E.  
 (FONDO ALTERNATIVO DI CREDITO PER LE IMPRESE LOMBARDE EMERGENTI)  
 CRITERI OPERATIVI PER L'AVVIO SPERIMENTALE DELLA MISURA**

<b>Finalità</b>	Finanziare le imprese lombarde mediante l'erogazione di credito alternativo e complementare a quello garantito dal tradizionale sistema di credito bancario, per far fronte al fabbisogno di liquidità nel periodo successivo alla crisi sanitaria legata al COVID-19.
<b>Riferimento PRS XI Legislatura</b>	Econ.14.1.43 Accesso al credito e sostegno allo sviluppo delle MPMI
<b>Plafond messo a disposizione</b>	15 milioni di euro di risorse proprie di Finlombarda S.p.A.
<b>Forma tecnica</b>	Sottoscrizione di quote di partecipazione di un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) (esistente)
<b>Caratteristiche del Fondo/i</b>	<p>Il Fondo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere già costituito come fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso riservato di diritto italiano;</li> <li>- operare prevalentemente mediante investimenti in crediti erogati a valere sul patrimonio del Fondo stesso;</li> <li>- essere in fase di raccolta;</li> <li>- essere gestito da una SGR iscritta all'albo delle SGR, di cui all'art. 35 del TUF, sezione gestori di FIA.</li> </ul> <p>Il Fondo dovrà investire in Crediti (come di seguito definiti), erogati ai Destinatari (come di seguito definiti) un ammontare almeno pari al valore dell'investimento realizzato da Finlombarda S.p.A. nel Fondo stesso.</p>
<b>Destinatari</b>	Microimprese, piccole e medie imprese (PMI), costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese, con sede legale e/o operativa in

	<p>Lombardia.</p> <p>Professionisti, iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4. operanti in Lombardia.</p> <p>I Destinatari possono svolgere qualsiasi tipologia di attività economica ad esclusione di quelle:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);</li><li>- attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc).</li></ul>
<b>Crediti</b>	<p>I Crediti devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• di importo non superiore a 150.000 euro;</li><li>• della durata massima di 72 mesi;</li><li>• per il finanziamento di investimenti o di capitale circolante.</li></ul>
<b>Procedura</b>	<p>Finlombarda S.p.A. procederà nella selezione del fondo di investimento alternativo di credito.</p>
<b>Regime d'aiuto</b>	<p>I finanziamenti saranno concessi a condizioni di mercato e pertanto sono qualificabili come non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.</p>